

Il giorno 05 del mese di marzo duemilaventiquattro alle ore 14:45 in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-4817 del 31 marzo 2022 si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Fabio Carosso Vice Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Luigi Genesio Icardi, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Andrea Tronzano con l'assistenza di Roberta Bufano nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori
Matteo MARNATI - Maurizio Raffaello MARRONE - Fabrizio RICCA

DGR 3-8272/2024/XI

OGGETTO:

Evento siccitoso che ha interessato il territorio della regione Piemonte. Disposizioni.

A relazione di: Protopapa

Premesso che:

- il Piemonte soffre, fin dalla fine del 2021, di una scarsità del tutto anomala di precipitazioni che ha inibito la costituzione delle naturali riserve di acqua, rappresentate in primo luogo dai nevai alpini e dalla ricarica delle falde idriche sotterranee, necessarie per far fronte al fabbisogno irriguo nel periodo di fine primavera ed inizio estate;
- negli anni 2022 e 2023 sono state attivate misure straordinarie per la gestione della crisi idrica sia sul fronte della procedura strettamente collegata al comparto agricolo di cui al D.lgs. 102/2004, sia sul fronte più ampio della procedura della protezione civile di cui al D.lgs. 1/2018; misure che non sono però state in grado di eliminare gli effetti dell'anomalo andamento meteorologico.

Preso atto del perdurare di tale situazione di crisi anche ad inizio 2024, come evidenziato da ARPA Piemonte con il bollettino idrologico di febbraio 2024, il quale rileva che in analogia al mese di dicembre 2023 molto caldo e, per la maggior parte, avaro di precipitazioni, anche questo inizio del 2024 ha visto le temperature medie regionali portarsi oltre 1.7°C al di sopra della media e ha fatto registrare un deficit di piogge o Pag 1 di 3 neviccate pari a circa il 25%. Si evidenzia la situazione della neve attualmente presente nei bacini in testata al Po: la stima dello Snow Water Equivalent (SWE) mostra una anomalia negativa complessiva del

35%, molto vicina al limite inferiore del 25° percentile, con contributi positivi solo grazie agli accumuli al di sopra della norma periodo presenti nel bacino della Dora Baltea. Tale situazione si riflette naturalmente sulle risorse superficiali accumulate che sono di fatto inferiori alla norma (- 25%) soprattutto perché il deficit in termini di SWE non riesce ad essere bilanciato dagli invasi e dal lago Maggiore che invece sono di alcuni punti percentuali superiori alla media. In questo contesto, gli indici di anomalia di pioggia e temperatura (indici SPI e SPEI) iniziano a descrivere, sul medio e lungo periodo, una situazione di siccità moderata soprattutto tra Langhe, Roero e Monferrato, con punte severe sul bacino del Tanaro. Le portate dei corsi d'acqua si mantengono in una situazione molto simile al mese precedente di generale deficit idrico, più significativo per il Sesia (-60%) e per il Tanaro (-55%) e con un valore complessivo di -47% in chiusura del bacino del Po. Infine, come era lecito attendersi, le scarse precipitazioni di inizio anno non sono state sufficienti ad innalzare il livello della falda e i piezometri più rappresentativi continuano a registrare andamenti perlopiù in discesa o stazionari.

Richiamato che il decreto legislativo n. 102/2004, all'articolo 5, comma 4, prevede che sono esclusi dalle agevolazioni di cui al medesimo articolo i danni alle produzioni.

Richiamato, inoltre, il Piano di Gestione dei Rischi in Agricoltura 2023, approvato con DM n. 64591 del 8 febbraio 2023.

Preso atto che, come da documentazione agli atti:

- la perdurante emergenza idrica sta facendo registrare ampie aree di crisi nel comparto agricolo, con conseguente danno economico rilevante dovuto al calo di produzione, evidenziato da diversi operatori del comparto;
- è pervenuta all'Assessore competente all'Agricoltura una relazione da parte delle rappresentanze del mondo agricolo cooperativo inerente al grave disagio avvertito dalle aziende vitivinicole piemontesi conseguenti alla forte crisi economica che rischia di compromettere la futura esistenza di dette realtà produttive;
- sono inoltre giunte segnalazioni da parte di amministrazioni comunali, che rappresentano il problema anche per altri settori produttivi, per i quali saranno adottati eventuali specifici provvedimenti, una volta acquisita ogni maggiore informazioni al riguardo;
- con nota prot. 73 del 29.02.2024, l'associazione Vignaioli piemontesi ha trasmesso una relazione con cui ha evidenziato gli effetti dannosi sulla produzione vitivinicola 2023;
- segnalazioni di danni aziendali sono pervenute da alcune Amministrazioni Comunali.

Dato atto che, con nota prot. n. 55 del 16 febbraio 2024, il Presidente della Giunta regionale, congiuntamente all'Assessore regionale competente in Agricoltura, ha chiesto al Presidente del Consiglio dei Ministri una proroga fino al 31 luglio 2024 dello stato di emergenza dichiarato con le delibere del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2022 e del 28 dicembre 2022 o in alternativa di attivare procedure analoghe di facilitazione degli interventi a supporto.

Dato atto, inoltre, della relazione del Settore regionale "Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici", riguardante l'andamento climatico ed agrometeorologico nelle principali aree viticole piemontesi nel periodo 1 gennaio – 31 ottobre 2023 prot. 4967 del 1.03.2024, da cui si evince l'effetto negativo sulle colture viticole di molte aree piemontesi.

Ritenuto, pertanto, opportuno richiedere al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste di valutare l'attivazione, come già avvenuto in precedenti occasioni, della deroga alle disposizioni di cui al comma 4, articolo 5, del decreto legislativo 102/2004 con riferimento agli effetti dell'evento siccitoso,

verificatosi sull'intero territorio piemontese, nell'anno 2023.

Ritenuto, inoltre, opportuno prevedere di avviare, nelle more del riconoscimento della suddetta deroga, una ricognizione dei danni, attraverso il caricamento, sul servizio web NEMBO, dei dati desunti dai modelli regionali compilati dalle aziende e dei resoconti sintetici redatti a cura delle amministrazioni comunali.

Valutato di richiedere, per le finalità di cui al comma 2 dell'articolo 6 del decreto legislativo 102/2004, al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, nelle more del riconoscimento della predetta deroga e ricognizione, il riconoscimento dello stato di calamità naturale.

Visto il D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto trattasi di fase ricognitiva volta ad un'eventuale successiva attivazione di provvedimenti di competenza statale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime,

DELIBERA

- di promuovere, a fronte dell'evento siccitoso che ha interessato il territorio piemontese nell'anno 2023, da parte del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, l'attivazione, come già avvenuto in precedenti occasioni, della deroga alle disposizioni di cui al comma 4, articolo 5 del Decreto legislativo 102/2004;

- di avviare, nelle more del riconoscimento della suddetta deroga, una ricognizione dei danni aziendali, attraverso il caricamento sul servizio web NEMBO, dei dati desunti dai modelli regionali compilati dalle aziende e dei resoconti sintetici redatti a cura delle amministrazioni comunali;

- di richiedere, per le finalità di cui al comma 2 dell'articolo 6 del decreto legislativo 102/2004, al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, nelle more del riconoscimento della predetta deroga e ricognizione, il riconoscimento dello stato di calamità naturale;

- di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa la trasmissione del presente provvedimento al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste;

- che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.